

giugno 2010

Alettrica Veneta

COMUNICATI



Pagan, un salto a cinque cerchi

pepa
euroventilatori
international spa
VENTILATORI INDUSTRIALI INDUSTRIAL FANS

Since 1960
eji
A company specialized
in sport facilities

JoKER
Athletic & Fitness Apparel



Registrazione

presso il Tribunale di Padova
n. 763 del 7 aprile 1983

Direttore

Paolo Valente (presidente@fidalveneto.it)

Direttore responsabile

Mauro Ferraro (mau.fer@libero.it)

Fotografie

Atletica Comelico, Colombo/Fidal, Fabrizio Coniglio, Fotorex, Francesco Bolgan, Paolo Borghi, Running.bz.it. Archivio: Atletica Nevi, Atletica Vicentina, Corrimestre+, Sus Padova, Fiamme Oro, Franco Piol.

Redazione

Fidal - Comitato Regionale Veneto
Via Nereo Rocco - 35135 PADOVA
Tel. 049-8658350
Fax: 049-8658348
www.fidalveneto.it - cr.veneto@fidal.it

In copertina

Riccardo Pagan e un salto a cinque cerchi:
da Mosca a Singapore

TRE SFIDE PER IL FUTURO

Sabato 22 e domenica 23 maggio sono stato con la rappresentativa regionale allievi al Brixia Meeting. Due giornate di atletica leggera bella e genuina che hanno messo in evidenza giovani assai interessanti e visto, ancora una volta, la nostra rappresentativa primeggiare sulle altre italiane pur avendo dovuto rinunciare ad importanti pedine contemporaneamente impegnate a Mosca nella qualificazione agli alquanto discutibili, dal mio punto di vista, Giochi Olimpici Giovanili di Singapore.

Le nostre ragazze e i nostri ragazzi hanno dimostrato, oltre che un notevole spirito di squadra, un livello tecnico-agonistico veramente significativo, indice di un gestione attenta della loro crescita atletica da parte delle società di appartenenza e, ovviamente, dei tecnici sociali ma anche del ruolo positivo in questo ambito del Settore Tecnico Regionale, sempre a fianco degli allenatori sociali con iniziative e interventi volti a valorizzare nei tempi e nei modi più corretti il grande patrimonio atletico della nostra regione.

Nel contesto della performance positiva della squadra, alcuni risultati sono stati particolarmente importanti; agli atleti ho subito espresso, ovviamente, i più vivi complimenti miei e dell'Atletica Veneta e lascio a Mauro Ferraro, nelle pagine che seguono, come di consueto, presentare e commentare le probanti prestazioni.

In queste righe, desidero invece cogliere lo spunto per rilanciare il tema veramente cruciale del modello organizzativo della nostra attività perché, se è vero che il numero globale dei tesserati in questi ultimi 10 anni è stato in costante crescita e che sul piano dei risultati nelle categorie cadetti e allievi il Veneto è innegabilmente protagonista, è altrettanto vero che già a partire dalla stessa categoria allievi e proseguendo in quelle successive l'abbandono dell'attività assume dimensioni preoccupanti; ciò sia sotto l'aspetto quantitativo che per quanto si riferisce conseguentemente alle potenzialità, non di rado assolutamente notevoli, che rimangono così inespresse, di molti giovani che lasciano prematuramente l'attività agonistica.

Il fenomeno è legato anche a cause sociali esterne al nostro mondo con le quali comunque, quando si palesano, la Società Sportiva, il tecnico si trovano a confrontarsi. Di fronte a questa realtà non possiamo fermarci alla considerazione che così è sempre avvenuto e che è una tendenza probabilmente fisiologica, ma dobbiamo indagare il fenomeno per verificare in quale misura questo trend negativo dipende anche da noi, da come gestiamo l'attività e quindi studiare e mettere in campo soluzioni in qualche modo utili per arginarlo.

L'argomento è già stato affrontato in un recente Consiglio di Presidenza Regionale, prendendo spunto dalle risultanze dell'attività della prima parte della stagione agonistica che hanno visto una grande partecipazione ma parallelamente un'eccessiva dilatazione della durata delle manifestazioni.

Abbandono precoce dell'attività, tutela del talento, modello organizzativo dell'attività: tre argomenti decisivi sui quali si giocano le prospettive di crescita del nostro movimento. Su questi fronti nessuno possiede la "ricetta magica", in grado di risolvere in modo definitivo le molteplici problematiche che complicano il quadro ma, come sopra accennato, esse vanno comunque individuate ed analizzate per perseguirne se non l'eliminazione almeno, fin dove possibile, la loro correzione.

Ancora una volta ribadisco che su questa linea fondamentale è la comunità di intenti che non si può che manifestare innanzitutto attraverso il dialogo e il confronto di tutte le componenti del movimento realmente interessate ad affrontare costruttivamente i problemi.

Il Comitato Regionale sta lavorando in questa direzione in particolare con le iniziative relative alla formazione ed aggiornamento dei tecnici e dei dirigenti, con le diverse articolazioni del "Progetto Talento Veneto", con la rimodulazione del modello organizzativo dell'attività regionale e provinciale.

Su questi punti, il Comitato Regionale proporrà un documento che sarà riportato anche in un prossimo numero della rivista nella formulazione del quale saranno tenuti in considerazione il contributo di quanti segnaleranno idee, suggerimenti, ipotesi di lavoro che invito a trasmettere, per posta elettronica, in Comitato Regionale.

PUNTO
di
VISTA



PUNTO DI VISTA

Tre sfide per il futuro 2

GARA DEL MESE

Vicenza, città dello scudetto 3

PRIMO PIANO

Brixia Meeting, che Veneto 6

METRO E CRONOMETRO

Un volo lungo trent'anni 8

Caiaffa, disco da record 9

A BORDO CAMPO

Arrivano le nuove dispense
tecniche 10

Marcia e valutazione
del gesto tecnico 11

MONDO MASTER

Societari, si resta in Sardegna... 13

VENETO, ITALIA

Delusione messicana 14

Epis in Coppa Europa 14

Pagan, un salto a Singapore... 15

Argenti tricolori per Bizzotto
e Guidolin 16

La montagna è bellunese 17

Veneto, applausi anche a Losine. 18

Pertile, la mezza è tricolore 19

Correndo in ricordo di Max 19

PHOTO GALLERY 20

VICENZA, CITTA' DELLO SCUDETTO

GARA
del
MESE

Dopo Abano Terme, spetta a Vicenza il compito di organizzare la Finale A dei campionati di società allievi.

Il 26 e 27 giugno, nella rinnovata cornice del Campo Scuola "Guido Perraro", si disputerà la finale scudetto dei campionati di società Under 18.

La Federatletica Nazionale, sorretta dal convincente parere del Comitato Regionale Veneto, non ha avuto dubbi lo scorso anno nell'assegnare l'importante evento alla città del Palladio, in ragione del notevole livello agonistico raggiunto in questi anni da Atletica Vicentina (il terzo sodalizio nazionale per risultati complessivi) e per premiare gli sforzi dell'Amministrazione comunale berica che negli ultimi quattro anni ha dato nuova vita e nuova luce allo storico impianto cittadino.

Sulla pista vicentina scenderanno in campo le migliori dodici formazioni italiane maschili e femmini-

Il 26 e 27 giugno, nella rinnovata cornice del Campo Scuola "Guido Perraro", si svolgerà la finale A del campionato italiano allievi di società. Una "due giorni" di grande atletica, con i club berici in prima fila



Il logo della finale dei campionati italiani allievi di società, disegnato da Roberto Cisco

li della citata categoria. Le condizioni meteorologiche del fine settimana scorso hanno impedito di completare il programma delle qualificazioni su scala nazionale (mancano all'appello il Veneto, l'Abruzzo e il Friuli-Venezia Giulia), ma è pressoché certo che i club veneti (a partire da Vicentina e Bassano, protagonisti nella prima fase regionale a Mestre) saranno ben rappresentati nella finale.

Atletica Vicentina si appresta a svolgere un duplice ruolo da protagonista partendo dalla parte organizzativa e comprendendo quella agonistica.

Sul fronte gestionale è risultata fondamentale la collaborazione con il Comune di Vicenza. Grazie in particolare all'attenzione che il Sindaco Achille Variati e l'Assessore allo Sport Umberto Nicolai hanno riposto sull'iniziativa, al Campo Perraro è stata realizza-

ta negli ultimi mesi la copertura della tribuna (attesa da decenni), il rifacimento completo della zona spogliatoi e l'acquisto di alcune importanti attrezzature che permetteranno al campo di Via Rosmini di presentarsi con tutte le carte in regola per affrontare uno dei più importanti eventi dell'atletica nazionale del 2010.

Il Comune ha poi garantito l'assistenza dell'Assessorato al Turismo e del Consorzio "Vicenza è" per fornire alle formazioni partecipanti la massima assistenza per quanto riguarda la sistemazione alberghiera.

Atletica Vicentina e Amministrazione comunale stanno inoltre lavorando per organizzare un saluto ufficiale da parte della città alle squadre il venerdì sera della vigilia in Piazza dei Signori. Sul fronte agonistico, sulla scorta delle classifiche provvisorie appa-

iono favorite le Fiamme Gialle Simoni sul fronte maschile e Fondiaria Sai su quello femminile. In palio, per i vincitori, oltre ai titoli italiani, anche la qualificazione alla Coppa Europa di club juniores del 2011.

Recentemente è stato anche varato il logo ufficiale della manifestazione. Il designer vicentino Roberto Cisco ha stilizzato la

Basilica Palladiana, colorata d'oro per richiamare una delle peculiarità dell'economia vicentina, contornata dalle sei corsie che tipicamente richiamano la sede agonistica della regina degli sport.

Per gli appassionati veneti dell'atletica leggera l'occasione di Vicenza rappresenta un'opportunità ghiotta di godersi uno spettacolo unico. Quaranta gare spartite

tra sabato pomeriggio e domenica mattina con alcuni protagonisti destinati un domani a vestire la maglia azzurra nelle maggiori competizioni internazionali, magari già all'Olimpiade di Rio de Janeiro. Per il territorio vicentino l'occasione di mettere in mostra i suoi numerosi talenti confrontandosi direttamente con il meglio dell'atletica giovanile nazionale.



GLI ALTRI APPUNTAMENTI DI GIUGNO

PISTA

Sabato 5 giugno - Bussolengo (Verona)
12° Meeting Città di Bussolengo

Inizio gare alle 19
Organizzazione: Atl. Insieme New Foods

Per informazioni: Claudio Arduini, tel. 328-4503583

Da non perdere perché: tutti i partecipanti riceveranno un riconoscimento offerto da Kmsport (www.kmsport.it)

Sabato 5 e domenica 6 giugno - Rovigo

Campionato regionale cadetti di società

Inizio gare alle 15 (sabato) e alle 14.30 (domenica)

Organizzazione: Assindustria Rovigo

Per informazioni: Paolo Fantinato, tel. 348-5505003

Da non perdere perché: sul rinnovato Campo Scuola Coni "Tullio Biscuola" vengono assegnati i titoli veneti di società a livello under 16

Sabato 12 e domenica 13 giugno - Padova

Campionato italiano assoluto di società

Inizio gare alle 13.45 (sabato) e

alle 14.15 (domenica)

Organizzazione: Assindustria Sport Padova

Per informazioni: tel. 049-8227114

Da non perdere perché: è la seconda e decisiva prova regionale di qualificazione alle finali nazionali di settembre

Domenica 13 giugno - Caorle (Venezia)

Trofeo delle Province Trivenete

Inizio gare alle 15.30

Organizzazione: Comitato regionale

Per informazioni: Galdino Minotto, tel. 339-5799488

Da non perdere perché: vi parteciperanno le rappresentative ragazzi di tutte le province del Triveneto.

Sabato 19 giugno - Villafranca (Verona)

4° Villafranca "Pitch"

Inizio gare alle 16

Organizzazione: Atl. Villafranca

Per informazioni: Enzo Novello Cordioli, tel. 340-3974156

Da non perdere perché: è aperto a tutte le categorie. I partecipanti riceveranno una t-shirt e un prodotto tecnico creato per l'occasione

Sabato 19 giugno - Feltre (Belluno)

Memorial "Romeo Dilli"

Inizio gare alle 16

Organizzazione: Ana Feltre, Astra Quero, Us Cesio, Gs La Piave 2000, Usr Lasen, Pol. Santa Gitsina, Ass. Giro delle Mura

Per informazioni: Valerio Stach, tel. 328-4915650

Da non perdere perché: è la prima edizione di un meeting, aperto a tutte le categorie, che ha le carte in regola per diventare un classico di fine primavera

Domenica 20 giugno - Nove (Vicenza)

14° Trofeo Città di Nove

Inizio gare alle 13.30

Organizzazione: Atletica Marostica Vimar

Per informazioni: Luigi Segala, tel. 0424-780998 (ore pasti)

Da non perdere perché: coincide con il campionato regionale cadetti di società di prove multiple

Mercoledì 23 giugno - Mogliano (Treviso)

8° Meeting Città di Mogliano

Inizio gare alle 18.45

Organizzazione: Atl. Mogliano
Per informazioni: Faouzi Lahbi,



L'11 giugno si rinnova l'appuntamento con Corrimestre+

tel. 349-6421508

Da non perdere perché: è la quinta tappa, aperta a tutte le categorie, del 6° Trofeo Provincia di Treviso

Sabato 26 e domenica 27 giugno - Mestre (Venezia)
Campionato regionale master di società

Inizio gare alle 16.20 (sabato) e alle 9.10 (domenica)

Organizzazione: Athlon Venezia, Aristide Coin, Tortellini Voltan Martellago

Per informazioni: Giorgio D'Este, tel. 339-3819374

Da non perdere perché: è in palio la qualificazione alla finale nazionale della rassegna "over35"

STRADA

Domenica 6 giugno - Padova

The R.U.N.

Partenza alle 9.30 da Prato della Valle

Organizzazione: Milano City Marathon

Per informazioni: tel. 02-62828084

Da non perdere perché: si corre, su un percorso di circa 10 km, nel centro storico di Padova.

Venerdì 11 giugno - Mestre (Venezia)

2^ Corrimestre+ (www.corrimestrepiu.it)

Organizzazione: Venicemarathon Club

Ritrovo alle 19 in Piazza Ferretto, partenze dalle 20.15

Per informazioni: tel. 041-5321871

Da non perdere perché: si corre in notturna nel centro storico di Mestre (10 km): è la quarta prova del Grand Prix Strade d'Italia

Sabato 26 giugno - Vittorio Veneto (Treviso)

9^ Notturna Sangiaconese

Organizzazione: Nuova San Giacomo Banca della Marca

Per informazioni: Mario Marcon, tel. 335-6683069

Da non perdere perché: è la sesta tappa del Grand Prix Giovani

CORSA IN MONTAGNA

Domenica 13 giugno - Fregona (Treviso)

Cronoscalata Fregona-Cadolten

Organizzazione: Atletica Vittorio Veneto

Per informazioni: Adriano Pagotto, tel. 347-0908530

Da non perdere perché: è una prova a cronometro, con traguardo nello splendido Bosco del Cansiglio

BRIXIA MEETING, CHE VENETO



Primo il Baden-Württemberg, poi il Bayern. Quindi una rappresentativa italiana: la Lombardia? Sbagliato: il Veneto.

A Bressanone, nel 29° Brixia Meeting, la squadra regionale selezionata da Enzo Agostini ha conquistato uno splendido bronzo di squadra alle spalle delle due rappresentative tedesche, tradizionali dominatrici della più attesa manifestazione italiana a livello under 18 e davanti anche allo squadrone lombardo.

Un risultato con pochi precedenti nella storia della rassegna giovanile che, sulla pista altoatesina (l'anno scorso sede dei Mondiali under 18), ha visto la sfilata di 15 squadre regionali, provenienti anche da Svizzera e Slovenia.

Il Veneto ha messo in vetrina il sorprendente padovano Patrick Pandolce, atterrato a 7.28 nel lungo, con vento quasi al limite (+1.6), e il vicentino Paolo Spezzati, sceso a 54"60 nei 400 ostacoli.

La misura di Pandolce, padovano dell'Assindustria Padova, vale anche il primato regionale eguagliato: il veronese Roberto Coltri, dopo 24 anni, non più solo in come agli annali veneti della categoria. Mentre di Spezzati, scuola Gruppo Atletica Bassano, va detto che si trattava della prima uscita stagionale sulle barriere basse: se il buon giorno si vede dal mattino...

Di Pandolce e Spezzati sono state le uniche due vittorie venete di una domenica che ha però confermato la compattezza del movimento giovanile.

Prova ne è che sul podio individuale sono saliti anche altri sette atleti. Il Veneto ha così applaudito

La rappresentativa regionale under 18 ha colto uno splendido bronzo nella prestigiosa rassegna di Bressanone: siamo leader tra le squadre italiane. E il sorprendente padovano Pandolce eguaglia il record veneto di Coltri nel lungo (7.28)

pure gli argenti di Jacopo Lahbi (1'56"89 negli 800), Stefano Ghenda (6'19"06 nei 2000 siepi), Michael Piccoli (1.99 nell'alto), Giada Palezza (1'03"18 nei 400 ostacoli) e Beatrice Cescato (12.01 nel peso) e i bronzi conquistati nel giavellotto da Giuseppe Castellan (54.55) e Daniela Zambonini (39.42).

Il secondo posto della 4x100 femminile, composta da Olekibe, Schiavon, Zerbinati e Paniz, ha concluso in bellezza una giornata da incorniciare.

Archiviato la passerella degli allievi, tocca ora ai cadetti: appuntamento il 13 giugno a Fidenza per il 33° Trofeo Ceresini, un altro traguardo di assoluto prestigio nella programmazione dell'annata delle rappresentative: il Veneto sarà ancora protagonista?

UN BRONZO CHE VALE ORO

Questa la classifica del 29° Brixia Meeting:

1	BADEN-WURTTENBERG	374.0
2	BAYERN	344.5
3	VENETO	318.0
4	LOMBARDIA	302.0
5	EMILIA ROMAGNA	299.5
6	SLOVENIJE	274.0
7	TOSCANA	272.5
8	PIEMONTE	235.0
9	FRIULI-VENEZIA GIULIA	233.0
10	MARCHE	179.0
11	ALTO ADIGE-SUDTIROL	166.0
12	UMBRIA	164.0
13	TRENTINO	142.0
14	ABRUZZO	121.5
15	TICINO	108.0



Il padovano Pandolce sul podio del salto in lungo

I risultati degli atleti veneti. Allievi. 100 (v. -0.2 m/s): 5. Tiziano Cecchetti (Cus Padova) 11"31. 200 (+0.2): 14. Nicolò Olivieri (Cus Padova) 23"53. 400: 5. Christian Pressato (Vis Abano) 50"71. 800: 2. Jacopo Lahbi (Mogliano) 1'56"89. 1500: 12. Luca Braga (Mogliano) 4'21"23. 2000 siepi: 2. Stefano Ghenda (Mogliano) 6'19"06. 110 ostacoli (-0.3): 7. Edoardo Zagnoni (Assindustria Pd) 15"24. 400 ostacoli: 1. Paolo Spezzati (G.A. Bassano) 54"60. Alto: 2. Michael Piccoli (Insieme New Foods Vr) 1.99. Asta: 8. Andrea Geremia (G.A. Bassano) 3.80. Lungo: 1. Patrick Pandolce (Assindustria Pd) 7.28 (+1.6). Peso: 8. Diego Benedetti (Gagno Ponzano) 13.94. Disco: 5. Pietro Avancini (Vicentina) 47.96. Giavellotto: 3. Giuseppe Castellan (G.A. Bassano) 54.55. Octathlon:



Le ragazze della 4x100 veneta hanno colto un bell'argento

7. Nicola Veronese (Bentegodi) 4.658 punti (12"01/100; 5.83/lungo; 10.77/peso; 56"19/400; 1.76/alto; 35.43/giavellotto; 3'05"62/1000). 4x100: 6. Veneto (Cecchetti, Olivieri, Giuseppe Tartaro/Vedelago, Pandolce) 43"45.

Allieve. 100 (+0.7): 8. Jennifer C. Olekibe (Cus Padova) 12"49. 200 (+0.2): 9. Martina Schiavon

(Cus Padova) 26"12. 400: 4. Elisabetta Baggio (G.A. Bassano) 58"43. 800: 7. Laura Dalla Montà (Vis Abano) 2'20"34. 1500: 12. Eva Serena (Mogliano) 5'06"53. 100 hs (0.0): 5. Maria Paniz (Athletic Club Bl) 14"65. 400 hs: 2. Giada Palezza (Atl. Schio) 1'03"18. Alto: 4. Sofia Sartori (G.A. Bassano) 1.69. Lungo: 9. Gaia Giuriato (Valpolicella) 5.11 (-



Un passaggio dei 2000 siepi, dove il trevigiano Ghenda è giunto secondo

0.8). Peso: 2. Beatrice Cescato (Ana Feltre) 12.01. Disco: 6. Elisa Galzignato (Cus Padova) 34.14. Giavellotto: 3. Daniela Zambonini (Vicentina) 39.42. 4x100: 2. Veneto (Olekibe, Schiavon, Martina Zerbinati/Dolomiti Bl, Paniz) 48"84. Eptathlon: 5. Giovanna Berto (S. Marco Ve) 3.830 (16"49/100 hs; 1.51/alto; 8.59/peso; 27"17/200; 5.29/lungo; 22.50/giavellotto; 2'53"13/800).

UN VOLO LUNGO TRENT'ANNI

metro
E CRONO
metro

Un volo lungo trent'anni. E non ancora terminato. I record, si sa, sono fatti per essere battuti, ma quello di Paolo Borghi è particolarmente longevo.

Era il 25 maggio 1980, quando questo ragazzone di Spresiano, non ancora diciannovenne, allenato da Alvaro Grespan, stupì il mondo dell'atletica, realizzando a Santa Lucia di Piave il record italiano assoluto di salto in alto.

Quel 2.28, trent'anni dopo, è ancora il primato nazionale juniores, l'unico record detenuto da un atleta trevigiano in una specialità del programma olimpico. Borghi, alla soglia dei 49 anni, quasi si commuove a ricordare quella gara che, un po', gli ha cambiato la vita.

"Era un meeting di provincia, senza grossi nomi, tranne forse il mio che avevo già fatto 2.23 al coperto - spiega -. Allora si usava così: ci si allenava tutta la settimana e, alla domenica, ci si sfidava senza problemi nei campetti di periferia. Sono entrato in gara a 2

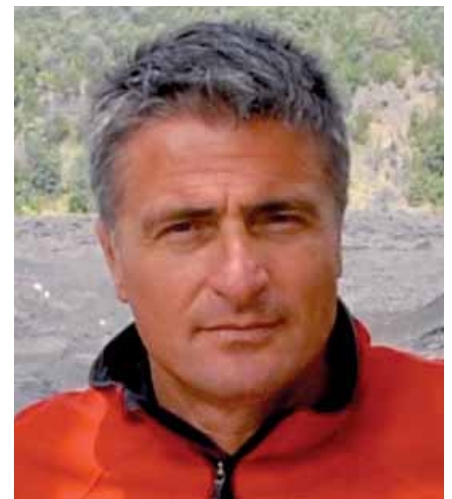
metri e a 2.10 ero già rimasto da solo. Ricordo di aver superato 2.21 e di aver incontrato grandi difficoltà a 2.24, superati solo alla terza prova, con un salto che probabilmente è stato il migliore dell'intera serie. L'asticella è stata posta a 2.28, un centimetro oltre il record italiano. Un salto e subito l'apoteosi. Non mi sono fermato lì: ho anche provato i 2.30. Un paio di tentativi non erano da buttare, ma sarebbe stato troppo".

Il record - stabilito nello stesso giorno in cui, a Eberstadt, il polacco Wszola ha realizzato il record mondiale con 2.35 - ha avuto un retroscena che, almeno in parte, spiega l'exploit.

"Una decina di giorni prima - continua Borghi, che oggi, dopo essere stato preparatore atletico nella pallavolo, fa l'osteopata - avevo gareggiato a Verona, andando malissimo. Decisi di sospendere la preparazione per dedicarmi allo studio, perché da lì a poco avrei dovuto sostenere la Maturità al Riccati. Non mi sono allenato per un paio di settimane e sono giunto alla gara di Santa Lucia di Piave fresco come una rosa. Il record è anche frutto di quelle energie recuperate. Non posso dire che 2.28 sia stato un risultato inatteso, sapevo di valere una prestazione di quel tipo, ma sicuramente è stato inatteso il momento



Paolo Borghi (primo a destra) sul podio di una gara indoor a Milano pochi mesi prima di stabilire il record italiano. Al suo fianco, il polacco Wszola, ex primatista mondiale con 2.35, e lo statunitense Stones



Borghi oggi, a trent'anni dal suo record in cui l'ho realizzato. Viste le premesse, non me l'aspettavo proprio".

Il primato italiano assoluto di Borghi, che poi ha anche partecipato all'Olimpiade di Mosca e vestito per 13 volte, dal 1980 al 1985, la maglia della nazionale assoluta, è durato solo una quarantina di giorni, sino al 2.29 realizzato il 5 luglio, a Pisa, dal friulano

Il 25 maggio 1980, in un meeting a Santa Lucia di Piave, un giovanissimo Paolo Borghi stabilì il record italiano di salto in alto. E quel 2.28 è ancora primato nazionale juniores

Di Giorgio. Ma, tra gli juniores, solo un paio di atleti, da allora, hanno avvicinato quella misura.

“Il livello tecnico si è notevolmente abbassato. Adesso i migliori juniores fanno 2.15. Ai miei tempi, con 2.20, rischiavi di non essere neppure tra i primi tre o quattro in Italia. La base del reclutamento si è notevolmente ristretta. Fare atletica è difficile, allenarla pure. Ma quando vedo un altista dello Zimbabwe in una finale impor-

tante, mi dico: possibile che lì non possa starci neppure un italiano? Trent'anni sono tantissimi, un'era geologica in atletica, eppure il mio primato è ancora lì. Se me l'avessero detto trent'anni fa non ci avrei creduto. Io non ho rimpianti, anche se avrei venduto l'anima al diavolo pur di proseguire la carriera oltre il 1990, quando mi sono dovuto ritirare per un problema alla schiena. Mi sarebbe piaciuto fare come il mio amico Toso, che a quarant'an-

ni, un po' per merito suo e un po' per demerito degli altri, si difendeva ancora egregiamente in pedana”.

Oggi Borghi ha scoperto la passione per la maratona. “Avrei dovuto esordire a Treviso, ma un infortunio mi ha fermato a poche settimane dalla gara. Ora i medici mi hanno dato il via libera, sono guarito: correrò a Firenze a fine anno”.

CAIAFFA, DISCO DA RECORD

Un disco d'oro per Andrea Caiaffa. Dopo un paio di buone apparizioni, che lo avevano portato, per due volte, a migliorare il record provinciale, domenica 23 maggio a Noale, Andrea ha lanciato il disco a 49.66 metri, riscrivendo il primato regionale cadetti della specialità di quasi un metro e mezzo, 35 anni dopo Luciano

Zerbini - veronese, negli anni '80 con i colori delle Fiamme Oro ai vertici assoluti della specialità - e Flavio Asta. La stagione indoor 2010 del giovane atleta padovano era stata già di grande livello, con il “quasi record” italiano nel lancio del peso, 17.08, misura non omologata a causa di una pedana non regolamentare.

Curiosamente, proprio la settimana precedente al record stabilito a Noale, il presidente del Comitato regionale Paolo Valente, intervenuto a margine di una gara organizzata a Marostica, aveva scambiato una battuta con i tecnici delle Fiamme Oro a proposito di Caiaffa, in quell'occasione non particolarmente soddisfatto per la sua prestazione nel lancio del giavelotto.

“Caiaffa stia tranquillo e pensi al lancio del disco, c'è un record regionale da aggiornare” - aveva detto Valente -. E le parole profetiche del presidente della Fidal regionale hanno avuto una pronta risposta sul campo da parte dell'atleta delle Fiamme Oro che, alla prima occasione utile, ha ottenuto questo prestigioso record in una terra tradizionalmente patria di grandi lanciatori.

Andrea Caiaffa è seguito dal tecnico delle Fiamme Oro Gianluca Cusin, che allena i giovani del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato dal 2005, contribuendo ad avviare nuovi ragazzi all'atletica leggera.

Il Gruppo Sportivo Fiamme Oro, per statuto, può tesserare infatti solo ragazzi non provenienti da altre società, che, di conseguenza, si avvicinano per la prima volta all'atletica leggera. E i risultati cominciano a fioccare.

(con la collaborazione di Federico Dell'Aquila).



Andrea Caiaffa ha stabilito il nuovo primato regionale cadetti del disco

ARRIVANO LE NUOVE DISPENSE TECNICHE



A partire dal mese di giugno 2010 usciranno, con cadenza bimestrale, le nuove Dispense Tecniche della FIDAL Veneto. Si tratta, più che di una rivista, di uno strumento agile e di facile consultazione che il Comitato Regionale Veneto della FIDAL metterà a disposizione dei tecnici che desiderino approfondire, di volta in volta, vari aspetti riguardanti la tecnica, la didattica o la metodologia dell'allenamento, in riferimento alle diverse discipline dell'atletica leggera.

Le nuove Dispense Tecniche nascono dalla sempre più pressante necessità di confronto, dalla costante ricerca di formazione, dalla consolidata volontà di approfondire, da parte dei tecnici di ogni livello, le tematiche legate all'insegnamento e all'allenamento delle specialità dell'atletica leggera.

Le Dispense Tecniche, ogni

due mesi, saranno scaricabili gratuitamente da una sezione dedicata nel sito del Comitato Regionale Veneto della FIDAL (www.fidalveneto.it), identificabile da un simbolo specifico.

Ogni numero delle Dispense Tecniche conterrà due distinte proposte, di carattere tecnico, didattico e/o metodologico, riguardanti uno stesso gruppo di specialità, unendo brevi documenti di testo a immagini e video, di durata non superiore ai 15 minuti, raccolti o prodotti per lo più dai tecnici della struttura regionale. Le dispense saranno comunque aperte ad ulteriori approfondimenti e materiali proposti da altri tecnici e, comunque, concordati con i capi-settore della commissione tecnica e vagliati dal comitato di redazione.

Un valore aggiunto alle dispense verrà dai video e fotogrammi

raccolti durante i raduni regionali e le rappresentative a cui partecipano i migliori atleti del panorama regionale e nazionale. Le suddette immagini saranno acquisite attraverso una speciale fotocamera digitale, recentemente acquistata dal Comitato Regionale Veneto, capace di registrare ad una frequenza che varia da 300 a 1200 fotogrammi per secondo (si consideri che le normali videocamere e fotocamere in commercio riprendono mediamente a frequenze di 20-60 fps).

Questa particolare funzione permetterà di analizzare con la massima precisione, fino al millesimo di secondo, anche i dettagli dei gesti tecnici più rapidi dell'atletica: si pensi ad esempio all'appoggio del piede a terra in una fase lanciata di corsa, al momento dello stacco nei salti, ai movimenti dei piedi durante i lanci ecc.

I primi numeri delle Dispense Tecniche saranno pubblicati nel sito della FIDAL Veneto secondo lo schema seguente:

Dispense Tecniche Pubblicazioni 2010

GRUPPO DI SPECIALITÀ	CAPI-SETTORE COMMISSIONE TECNICA
Lanci	Roverato R.
Salti	Lazzarin E.
Velocità	Rossi M.
Ostacoli	Chemello R.
Marcia/Resistenza	Zambaldo A.

Comitato di redazione:

Supporto Informatico:	Fabrizio Micheletto Antonio Biasio
Coordinatori Area Tecnica:	Enzo Agostini Marco Chiarello



MARCIA E VALUTAZIONE DEL GESTO TECNICO



di Armando
Zambaldo

Giudici di marcia e tecnici interessati alla marcia si sono dati appuntamento a Piombino Dese, in occasione della seconda manifestazione di apertura regionale su pista, per chiarirsi su alcuni punti sul funzionamento delle giurie e sulla valutazione del gesto tecnico della marcia con particolare riguardo alle categorie giovanili.

Al primo punto all'ordine del giorno, le novità sul modo di operare, in Italia, del Giudice Capo. Prima della modifica, il Giudice Capo fungeva da coordinatore delle proposte di squalifica senza poterne emettere. Quando ne riceveva tre corrispondenti allo stesso marciatore, da tre giudici diversi, aveva l'obbligo di squalificarlo. Aveva però facoltà di squalificare, negli ultimi 100 metri della gara, il marciatore con una progressione palesemente scorretta, anche se fino a quel momento non aveva ricevuto proposte di squalifica. Attualmente, invece, al Giudice Capo è data la facoltà di emettere proposte di squalifica e di gestire la gara intervenendo nell'operato della giuria.

Il secondo punto serviva per un chiarimento sulle proposte di squalifica con l'indicazione di ginocchio piegato e sulla perdita di contatto con il terreno.

Questo si è reso necessario per permettere agli allenatori di capire dove intervenire per correggere il proprio marciatore, in quanto nelle recenti gare le giurie propongono le squalifiche più per ginocchio piegato che per sospensione.

Il regolamento riguardante la

gamba portante recita che deve essere tesa (non piegata al ginocchio) dal momento del primo contatto con il terreno sino al momento in cui si trova sulla verticale rispetto al terreno. Inoltre il regolamento dice che le infrazioni devono essere visibili all'occhio umano senza l'aiuto di mezzi ferma immagine.

Il ginocchio piegato, in tutta la fase di appoggio singolo, è ben visibile e pochi sono attualmente i marciatori che lo presentano.

Non si comprende quindi il motivo di tutti quei bollini rossi con il segno di ginocchio piegato che compaiono sui tabelloni delle proposte di squalifica. Così i tecnici si trovano disorientati.

Dopo una approfondita analisi si è deciso che il motivo potrebbe essere che molti marciatori, per economizzare l'azione, impattano

con il terreno di pianta, non con il tallone, sotto il centro di gravità con conseguente ginocchio leggermente piegato (difficile da percepire all'occhio umano) che si estende prima della posizione verticale rispetto al terreno; azione che, mancando la possibilità di eseguire la rullata del piede, causa anche la perdita di contatto con il terreno.

Proporre la squalifica, per detti marciatori, con il segno di ginocchio piegato o con il segno di perdita di contatto è una scelta

del giudice incaricato. I tecnici dovranno quindi fare molta

attenzione su questa fase della progressione, magari informandosi presso il giudice capo, per non trovarsi disorientati nell'intervenire sui propri atleti.



La foto evidenzia che, mentre i primi due marciatori impattano con il terreno a gamba perfettamente tesa, il terzo marciatore impatterà con la pianta, con il ginocchio leggermente piegato e con la perdita di contatto.

Il terzo punto riguarda le regole di funzionamento delle giurie nelle gare provinciali e regionali, tenen-

do presente la ridotta disponibilità di giudici di marcia.

Per la categoria Cadetti nelle

gare regionali vale il regolamento nazionale. Per la categoria Ragazzi, nelle gare regionali disputate nel Veneto, la regola ufficiale è applicabile con la presenza di sei o più giudici.

Quando manca la disponibilità di tale numero di giudici si è deciso di sopperire con la seguente regola: "Si mostrano le palette gialle; alla fine della gara se i tre Giudici convocati hanno fatto 1 richiamo ciascuno l'atleta viene penalizzato con 30" alla fine della gara. Se il Giudice Capo ritiene che l'atleta sia molto scorretto ha il potere di squalificarlo motu proprio sempre al termine della gara".

Nella categoria Esordienti si possono fare solo richiami che rallentino il marciatore scorretto senza arrivare alla squalifica.

Per tutte le gare provinciali giovanili, il giudice o i giudici, attenendosi, per quanto possibile, a quanto sopra specificato, possono farsi aiutare da tecnici presenti sul campo di gara.

L'incontro di Piombino Dese è stato definito costruttivo, sia dai giudici che dai tecnici presenti, non deve comunque portare a sottovalutare le difficoltà che ha questa specialità nella gestione dell'attività giovanile.

Occorre quindi avere particolare attenzione nell'operare, tenendo ben presente l'evoluzione psicofisica dei giovani marciatori.



Alex Schwazer, l'ennesimo frutto dalla grande scuola italiana della marcia

Giudici di gara e tecnici interessati al "tacco e punta" si sono ritrovati a Piombino Dese per analizzare alcune problematiche connesse alla specialità

SOCIETARI, SI RESTA IN SARDEGNA

di Rosa Marchi



MONDO MASTER

C'è grande preoccupazione tra le squadre master venete che saranno impegnate nel Campionato di società su pista.

Ben sette delle nove formazioni della nostra regione che hanno partecipato alla finale dello scorso anno a Firenze hanno inviato una lettera alla Fidal per chiedere lo spostamento della sede della finale 2010, in programma il 2 e 3 ottobre a Cagliari.

L'iniziativa, promossa dalla Olimpia Amatori Rimini, ha trovato l'appoggio di 16 società master italiane. Dopo la bella finale del 2009, che ha visto la partecipazione di 57 formazioni, c'è il timore di una edizione con partecipazione a ranghi ridotti.

Siamo andati a sentire il parere di Fabrizio Coniglio, consigliere provinciale della Fidal Venezia responsabile del settore master.

IN AGENDA

5 giugno: chiudono le iscrizioni per i campionati italiani su pista di Roma.

6 giugno: Telesse Terme (Benevento) - campionati italiani individuali e di società di 10 km su strada

11-13 giugno: Roma - campionati italiani individuali/prove multiple/stafetta

26-27 giugno: Mestre (Venezia) - fase regionale dei campionati di società su pista.

Per saperne di più visita l'Area Master del sito www.fidalveneto.it

Sette delle nove squadre venete in gara nella finale 2009 hanno aderito alla richiesta di uno spostamento della sede del prossimo appuntamento nazionale su pista, ma la rassegna rimarrà a Cagliari. Il consigliere della Fidal veneziana, Fabrizio Coniglio: "Troppi disagi, scelta sbagliata".

"Nessun pregiudizio nei confronti di una splendida regione come la Sardegna e tantomeno degli organizzatori - spiega Coniglio -, ma non posso che esprimere un giudizio negativo sulla scelta della sede. Riconoscendo la suggestività della 'location' e apprezzando comunque la volontà da parte della Federazione di promuovere lo sport master in una terra meravigliosa e generosa come la Sardegna, ritengo che sarebbe stato più appropriato pensare a Cagliari come sede per i Campionati italiani individuali. Roma, eventualmente, poteva essere scelta per le finali societarie. Tale motivazione nasce principalmente dall'aggravio dei costi che le società dovranno sopportare e dal disagio per tanti atleti. E' vero che il problema dei trasporti



Fabrizio Coniglio

"da e verso il continente" è stato sempre sopportato dalle squadre isolate, ma è altresì vero che sudette difficoltà ora saranno moltiplicate. Sono certo che assisteremo a molte defezioni. Oggi più che mai il mondo dell'atletica Master non può più permettersi di "agire" in ordine sparso, ma deve pensare a un coordinamento di rappresentanti che sappiano più efficacemente farsi ascoltare in seno alla federazione. Il tempo degli "amatori" è finito da un pezzo."

La Fidal ha comunicato che le date non verranno spostate, ma le società sono state informate che il Comitato Regionale Fidal Sardegna e gli organizzatori del Campionato si stanno adoperando per agevolare le modalità inerenti i trasporti.

A VICENZA I REGIONALI INDIVIDUALI

Sono stati inseriti in calendario i campionati regionali individuali su pista. Si terranno il 16 e 17 settembre a Vicenza, grazie alla disponibilità della Masteratletica. Un evento attesissimo che quest'anno si è spostato da maggio a settembre.

DELUSIONE MESSICANA



Chihuahua da dimenticare per Leonardo Dei Tos. Il debutto in Coppa del Mondo, per il marciatore trevigiano, ultimo talento in ordine di tempo scovato dal tecnico Angelo Ruggio, è durato poco più di metà gara.

Lo junior della Libertas Tonon Vittorio Veneto ha trascorso, in Messico, una vigilia di gara assai sofferta: i disturbi gastrointestinali che sono stati alla base del forfait del campione olimpico Alex Schwazer, hanno debilitato anche il trevigiano, che sognava di tornare da Chihuahua con un risultato diverso, ma si è dovuto arrendere all'evidenza.

Dei Tos è partito lo stesso, ha stretto i denti e non ha lasciato nulla d'intentato, ma in una gara di 10 km e in un contesto particolarmente difficile come quello di Chihuahua, non si arriva al traguardo se non si è al meglio della condizione.

Al caldo, al vento e all'altitudine

Ritiro per il giovane Leonardo Dei Tos nella Coppa del Mondo di marcia di Chihuahua. Un'esperienza che comunque servirà. E ora l'obiettivo si sposta sui Mondiali juniores di Moncton

- ostacoli annunciati per tutti i partecipanti alla rassegna di Chihuahua - si è aggiunta, nel caso di Dei Tos, uno stato di forma fattosi improvvisamente precario. E il risultato, ben difficilmente, poteva essere qualcosa di diverso dal ritiro.

Un'esperienza che comunque servirà, per un atleta alle primissime esperienze internazionali della carriera.

Dei Tos proseguirà la stagione dedicandosi al Grand Prix nazionale della specialità. Poi toccherà ai campionati italiani di categoria. Una sequenza d'impegni, ad alto livello, che dovrebbe condurre il marciatore vittoriese all'altro grande impegno della stagione: i Mondiali juniores di Moncton.

Nulla di meglio che rituffarsi nelle competizioni per dimenticare la delusione messicana.



Dei Tos in azione sulle strade messicane: la sua Coppa del Mondo è durata poco più di 5 km

EPIS IN COPPA EUROPA

Giovanna Epis si prepara a vestire la maglia azzurra nella Coppa Europa dei 10.000 metri.

La veneziana della Forestale sarà una dei sette italiani (tre uomini e quattro donne) in gara sabato a Marsiglia nell'attesa competizione continentale.

Una grande soddisfazione per un'atleta che, uscita dal vivaio della Venezia Runners Murano, sembra avviata ad una brillante carriera.

La Epis, nei 10.000 metri, ha già partecipato agli Europei under 23 di Kaunas, una delle tre maglie azzurre vestite nel 2009 dalla veneziana. Marsiglia è un altro traguardo di grande importanza.



La veneziana Epis è pronta per i 10.000 metri di Coppa Europa

PAGAN, UN SALTO A SINGAPORE



Un salto in lungo. Ma così in lungo da atterrare idealmente dall'altra parte del mondo.

Singapore 2010, la prima edizione dei Giochi Olimpici Giovanili, vedrà in gara anche un atleta veneto: è il mestrino Riccardo Pagan, uno degli 11 azzurrini a centrare il lasciapassare a cinque cerchi nei recenti (21-23 maggio) Trials continentali di Mosca.

Pagan, che da quest'anno veste la maglia dell'Atletica San Marco dopo aver iniziato la carriera con La Fenice 1923, club storico della terraferma veneziana, ha realizzato uno dei migliori risultati siglati dalla spedizione italiana in terra russa.

Alla prima stagione nella categoria allievi (compirà 16 anni il 31 luglio), il promettente lunghista non si è lasciato sfuggire l'occasione, ritagliandosi uno spazio di rilievo in un contesto agonistico che i selezionatori azzurri hanno

definitivo di livello pari ad un campionato europeo under 18.

Il primo capolavoro, Pagan l'ha realizzato nel turno di qualificazione, portando il personale a 7.16. Poi si è sostanzialmente ripetuto nella finale, dove aiutato da una sensibile bava di vento (+1.2), è atterrato a 7.13, misura che gli ha fruttato la quinta piazza e, con essa, la qualificazione per l'Olimpiade giovanile.

Un risultato da incorniciare per un atleta che rappresenta uno dei migliori prospetti della nostra atletica. Ma non va dimenticato che mentre Pagan era impegnato sulla pedana del prestigioso stadio Luzhniki, un suo coetaneo, il padovano Patrick Pandolce, vinceva il Brixia Meeting con una misura ancora migliore, 7.28.

I confronti a distanza sono sempre difficili e probabilmente ingiusti, ma un fatto è certo: sono venuti due (o forse tre, considerando anche il vicentino Francesco Turatello) tra i più grandi talenti del salto in lungo italiano a livello under 18. Si annuncia una stagione di grandi sfide anche sulle nostre pedane regionali.

Tornando a Mosca, detto della sfortuna del vicentino Alessandro Pino (Vicentina), fermato da un infortunio nel primo turno dei 100, va apprezzato il comportamento di Massimo Falconi e Beatrice Mazzer, entrambi in gara nei 1000 metri.

Il veronese dell'Insieme New Foods ha corso la batteria in



Riccardo Pagan, in volo verso Singapore



Il veronese Falconi ha raggiunto una buona finale nei 1000



Il momento dell'infortunio di Alessandro Pino nella batteria dei 100



La Mazzer è tornata da Mosca con il nuovo personale nei 1000

2'29"32, primato personale, qualificandosi per la finale, dov'è giunto decimo (2'30"14). La veneziana dell'Atletica Mogliano non ha superato lo scoglio del primo turno, fermando i cronometri su un 2'51"48 che vale un posto tra le migliori dieci italiane di sempre sulla distanza.

Il bassanese Davide Spigarolo,

Il lunghista veneziano si è qualificato, assieme ad altri dieci azzurrini, per i Giochi Olimpici Giovanili che si terranno a fine agosto in Asia. Niente lasciapassare, ma tanti applausi, per gli altri quattro veneti impegnati nei Trials continentali di Mosca.



Il bassanese Spigarolo si è fermato a 1.98 nell'alto

infine, si è fermato a 1.98 nell'alto: per conquistare la finale avrebbe dovuto superare almeno i 2.05.

Anche per lui, comunque, quella moscovita sarà un'esperienza

da far fruttare nel prosieguo della stagione. L'atletica veneta, intanto, inizia a fare il tifo per Pagan: appuntamento dal 17 al 23 agosto a Singapore.

ARGENTI TRICOLORI PER BIZZOTTO E GUIDOLIN

Doppio argento, targato Rossano Veneto, lo scorso fine settimana, a Cercola (Napoli), ai campionati italiani di prove multiple.

Andrea Bizzotto, dell'Atletica Biotekna Marcon, è giunto secondo nel decathlon juniores, totalizzando 6.484 punti. Un risultato di notevole spessore, frutto di miglioramenti in ben sette gare su dieci. Questi i parziali di Bizzotto: 11"60 nei 100, 53"02 nei 400, 4'54"78 nei 1500, 14"90 nei 110 ostacoli, 2.00 nell'alto, 4.10 nell'asta,



Bizzotto e la Guidolin con il tecnico Aldo Lorenzato

6.68 nel lungo, 11.66 nel peso, 30.33 nel disco, 35.31 nel giavellotto.

Secondo posto anche per Lisa Guidolin, della Libertas Sanp, brava a conquistare la piazza d'onore nell'epathlon juniores (4.500 punti), grazie soprattutto ai risultati negli ostacoli e nei salti. I suoi parziali: 26"90 nei 200, 2'29"27 negli 800, 15"12 nei 100 ostacoli, 1.63 nell'alto, 5.19 nel lungo, 10.06 nel peso, 23.33 nel giavellotto.

Ora i due allievi di Aldo Lorenzato sono attesi da una chiamata azzurra per un meeting di prove multiple che si disputerà in Francia in agosto.

LA MONTAGNA E' BELLUNESE



Duecento promesse dalla corsa in montagna si sono sfidate, domenica scorsa, in Val Comelico, nei campionati italiani allievi di staffetta e nel Trofeo nazionale di staffetta per la categoria cadetti.

Oltre che con la fatica del tracciato (un percorso spettacolare di 2.300 metri di sviluppo e 90 metri di dislivello, visibile dal pubblico per l'80 per cento), nella località delle Dolomiti Bellunesi i giovani atleti hanno dovuto misurarsi con un meteo implacabile: la pioggia e il freddo, infatti, non hanno dato tregua nemmeno per un attimo durante lo svolgimento delle prove.

Le gare, che hanno voluto onorare la memoria di Riccardo De Martin e Fabrizio Costan Biedo, sono comunque andate in scena

Doppietta dei padroni di casa dell'Atletica Comelico nei campionati italiani giovanili di staffetta, andati in scena domenica a Padola. Titoli 2010 di società a Dolomiti (allieve) e Gs Quantin (allievi). E la Val Comelico sogna di tornare tricolore nel 2012

regolarmente, offrendo degli spunti tecnici interessanti che serviranno al tecnico azzurro Luciano De Barba per diramare, nei prossimi giorni, le convocazioni in vista del Memorial Germanetto, manifestazione internazionale giovanile che si svolgerà il 26 giugno a Sauze d'Oulx (Torino).

Tra le allieve si è assistito a una testa a testa tutto bellunese tra Atletica Dolomiti e Atletica Comelico. Avanti nella prima frazione le ragazze di Giulio Pavei con Ilaria Dal Magro capace di infliggere 9" a Marlene De Martin, le padrone di casa hanno conquistato la vittoria grazie a una superlativa seconda frazione di Arianna De Martin, al traguardo con un vantaggio di 42" su Samantha Bottega.

Vittoria incerta fino agli ultimi metri, invece, tra gli allievi, dove i trentini del Valchiese, Cesare Maestri e Nekagenet Crippa, hanno avuto la meglio sui bresciani della Valle Camonica Gianpaolo Crotti e Michael Monella per 11".

Tra le cadette la vittoria è finita in Lombardia, grazie a Elisa Nesossi e Silvia Ravicioni, del Valchiavenna, brave a precedere le torinesi dell'Associazione sportiva Savoia Federica Favretto e Miriana Ramat.

Tra i cadetti, ancora Atletica Comelico sul gradino più alto del podio: merito di Michele De Bettin e Francesco Fontana Hoffer, due atleti che d'inverno sono dei punti di riferimento per lo sci di fondo e il biathlon veneti. Secondo e terzo posto rispettivamente per i friulani dell'Atletica Dolce Nord-Est, Simone Ferigo e Michele Bellina, e per i bergamaschi della Val Brembana, Nadir Cavagna e Davide Epis.



Arianna De Martin, una delle stelle dell'Atletica Comelico

Per quanto riguarda le classifiche di società, tra le cadette sui primi due gradini del podio è salita la Lombardia con il Valchiavenna e il Santi Nuova Olonio, mentre il



Michele De Bettin e Francesco Fontana, tricolori tra i cadetti



Un passaggio della gara allievi



Ilaria Dal Magro, protagonista tra le allieve

gradino più basso è toccato alle bellunesi del Gruppo Marciatori Calalzo. Tra i cadetti, successo per l'Atletica Comelico, davanti a Valchiavenna e Gruppo Marciatori Calalzo.

Tra le allieve l'Atletica Dolomiti si è rifatta del mancato tricolore in staffetta, imponendosi con le coppie Dal Magro-Bottega e Gasparetto-Schena, proprio sull'Atletica Comelico e sul Gs Quantin. Tra gli Allievi, infine, vittoria per Atletica Saluzzo su Atletica Valle Camonica e Gruppo sportivo Quantin.

La giornata costituiva anche la prova finale del Campionato italiano di società che ha visto imporsi, e quindi appuntarsi sul petto lo "scudetto" 2010, Atletica Valchiavenna sia tra le cadette che i cadetti, Atletica Dolomiti tra le allieve e Gruppo Sportivo Quantin tra gli allievi.

"La pioggia non ha rovinato la manifestazione - afferma Nunzio Pocchiesa, presidente dell'Atletica Comelico, società organizzatrice -. I ragazzi in gara sono stati fantastici, così come eccezionali sono stati tutti coloro che hanno contribuito all'evento: dagli sponsor, in particolare a 'loves occhiali', 'Studio De Bettin associati' e 'Bianchi Vendine', al Gruppo Alpini, da Comelico Nordic Ski, a Comune di Comelico Superiore, Comunità Montana Comelico e Regola di Padola, ai volontari: alcuni di loro hanno preso addirittura ferie per poter dare una mano nell'allestire l'evento. Questa

sinergia è la dimostrazione che, uniti, i 16 paesi del Comelico possono fare molto, nello sport e nella promozione del territorio. Archiviamo con soddisfazione i Tricolori, ma non ci fermiamo qui: stiamo studiando la possibilità di portare un altro evento nazionale, giovanile o assoluto, nel

2012".

La Val Comelico e lo staff del presidente Pocchiesa, lo meritano.



Lo staff organizzativo dell'Atletica Comelico

VENETO, APPLAUSI ANCHE A LOSINE

Due settimane prima delle gare di staffetta di Padola, il Veneto era stato protagonista anche a Losine, in Valle Camonica, nella prima tappa dei campionati italiani giovanili di corsa in montagna.

La nostra rappresentativa under 16, guidata dal tecnico Sergio Meneghin, aveva colto un bel secondo alle spalle delle Lombardia nella classifica combinata del Trofeo delle Regioni cadetti.

La squadra maschile, piazzando due atleti tra i primi dieci (quarto De Nardi, settimo Lira), era giunta terza. E terza era giunta anche la formazione femminile, trascinata da Silvia Ferrazzi (10.).

Nella stessa rassegna, da segnalare anche la doppietta delle sorelle De Martin Pinter, dell'Atletica Comelico, nel campionato italiano allieve: prima Arianna, secondo Marlene. Tra le società, leadership per l'Atletica Dolomiti, che ha piazzato tre atlete tra le prime sette (quarta Ilaria Dal Magro, sesta Samantha Bottega, settima Elisa Bortoli). Argento per l'Atletica Comelico (seconda anche tra i cadetti) e bronzo per il Gs Quantin, che è anche giunto secondo con la squadra allievi, dove il miglior risultato veneto è stato siglato da Dylan Titon (Assindustria Pd), sesto. Questi i risultati individuali ottenuti dai cadetti veneti nel Trofeo delle Regioni. Cadetti: 4. Martino De Nardi (Libertas Tonon Vittorio Veneto), 7. Riccardo Lira (Ana Feltre), 24. Dylan Oselin (Gs Quantin). Cadette: 10. Silvia Ferrazzi (Vimar Marostica), 13. Laura Maraga (Gs Quantin), 26. Martina De Biasi (Caprioli S. Vito).

PERTILE, LA MEZZA E' TRICOLORE



Campione italiano. Ruggero Pertile si è tolto molte soddisfazioni in carriera, ma di titoli nazionali sinora ne aveva vinto soltanto uno, quando si impose nella Maratona di Sant'Antonio del 2006, proprio sulle strade di casa.

A quella medaglia tricolore il portacolori di Assindustria può ora affiancarne un'altra: l'ha conquistata domenica a Polpenazze (Brescia) nella 25^ Maratonina del Garda, che valeva, appunto, come

campionato italiano della specialità e, di fatto, come selezione per la squadra azzurra di maratona in vista degli Europei di Barcellona.

"Rero" ha coperto i 21,097 chilometri in 1h04'05" staccando il carabiniere Denis Curzi di 16 secondi. Terzo italiano si è classificato l'olimpionico Stefano Baldini, campione uscente dopo la vittoria di Ravenna nel



Pertile sul traguardo tricolore di Polpenazze

2009, quarto il forestale Giovanni Ruggero, davanti al finanziere Daniele Caimmi e a Ottavio Andriani, delle Fiamme Oro, che ha corso in 1h05'48". "E' vero - spiega Pertile - è solo il secondo titolo italiano ma, se ripenso alle ultime stagioni, avrei potuto vincerne diversi altri. Diciamo che ho un po' passato in secondo piano questo tipo di gare ma, stavolta, la prova tricolore mi stimolava particolarmente, perché al via c'era praticamente tutta la squadra

azzurra al completo".

Il risultato è interessante anche sotto il profilo cronometrico, considerati i saliscendi che caratterizzavano la gara bresciana. "Oltre che per la maglia tricolore - continua il fondista dell'Assindustria Padova - sono contento per la prestazione. Il percorso presentava numerosi

tratti in salita e sono stato bravo a dosare le forze. Sino al nono chilometro mi sono tenuto nel gruppo, poi sono iniziate le salite e davanti siamo rimasti in cinque (il primo al traguardo è stato il keniano Ntirenganya, ndr). A quel punto, ho iniziato a pensare al titolo".

Tra le donne, dominio di Rosaria Console (1h13'14"), che ha distanziato Gloria Marconi (1h14'48") e la vicentina Deborah Toniolo (1h14'55"). Settima, e prima under 23 italiana, la veneziana Giovanna Epis (1h16'43").

L'azzurro dell'Assindustria Padova ha vinto il titolo italiano di maratonina, correndo a Polpenazze in 1h04'05". Ora l'obiettivo diventano gli Europei di Barcellona

CORRENDO IN RICORDO DI MAX

Cuore in gola e commozione durante il minuto di silenzio in occasione della 2^ tappa del circuito del Mezzofondo in ricordo di Max, giovane e compianto atleta che ci ha lasciato il 12 luglio 2009. Dopo il debutto di Treviso, il circuito dedicato al mezzofondista feltrino è proseguito il 26 maggio a Feltre dove il "suo" quartiere Duomo ha voluto ricordarlo in occasione di questa tappa. In attesa delle altre tre tappe - il 4 luglio a Noale, il 18 Luglio a Rovigo, il 31 luglio (giovanile) e il 4 settembre (assoluto) a Brugnera - 168 atleti diversi risultano in classifica nel comparto assoluto e 145 giovanili. Numeri importanti per il settore mezzofondo che vede nello sforzo dell'Associazione Atletica Triveneta e degli amici di Max, con la collaborazione di Atletica Stiore Treviso, Dolomiti Belluno, Atletica Audace Noale, Assindustria Rovigo ed Atletica Brugnera Friulintagli, un impegno per non dimenticare Massimiliano Corso, stupendo interprete di tutte le gare di mezzofondo e rappresentante dello sport vero e pulito, nonché persona di grande valore. Dopo due tappe, Gabriele Fantasia, davanti a Emanuel Barbiero e Ilaria Dal Magro, davanti a Gaia Benincà, sono al comando delle classifiche generali, che al momento vedono come "migliori punteggi" Taoufique El Barhoumi (962 punti) e Silvia Sommaggio (932 punti). Per saperne di più: www.atleticatriveneta.it.





1 A Oderzo sboccia La Rosa

Terzo nel 2008, secondo nel 2009, finalmente vincitore nel 2010. Un gradino alla volta, il carabiniere toscano Stefano La Rosa è arrivato a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del circuito internazionale Città Archeologica, che il 1° maggio, a Oderzo, ha regalato l'abituale spettacolo di campioni e pubblico. La Rosa si è imposto in volata, precedendo l'altrettanto atteso Andrea Lalli, al debutto sulle strade trevigiane. Terzo un sorprendente Bona, capace di respingere gli attacchi della coppia di testa sino a tre tornate dall'arrivo. A Oderzo, dopo nove mesi d'assenza per infortunio, si è rivisto pure il maratoneta padovano Pertile, quinto alle spalle pure di un discreto Scaini dopo una gara prudente nella prima parte. Zakia Mrisho ha dominato la prova femminile, staccando tutte sin dal primo metro. La tanzaniana è la prima africana ad imporsi in Piazza Grande e, chiudendo i 5,4 km di gara in 17'05", ha migliorato il record del percorso che, dal 2008, apparteneva a Silvia Weissteiner. Seconda un'ottima Anna Incerti. Tra le azzurre più attese, quinta la Console, preceduta dalla Tschurtschenthaler, mentre l'ottocentista Cusma si è ritirata ad un chilometro dalla fine. La giornata era iniziata con i 350 master impegnati nella seconda prova del Grand Prix Strade d'Italia (acuti di Michele Bedin e Silvia Pasqualini) ed è proseguita, nel pomeriggio, prima delle gare internazionali, con la quarta tappa del Grand Prix Giovani e il Trofeo Mobilificio Vittoria, dedicato ai disabili (successo del padovano Brigo). www.nuovaatletica3comuni.it

2 Ludi del Bo, promossi i lanciatori

Ludi del Bo nel segno dei lanci. Il 1° maggio, a Padova, nella tradizionale rassegna universitaria (quest'anno svoltasi sulla pista dello stadio Franceschini per l'indisponibilità dell'impianto cussino di via Corrado) si sono messi in evidenza i lanciatori. La padovana Maddalena Purgato si è imposta nel giavellotto con 50.92, Greta Zin ha lanciato il disco a 41.30, lo junior Tommaso Parolo è brillato nel peso (17.48), dove si è confermata anche la coetanea Francesca Stevanato (13.98). Applausi pure per il vicentino Rocco Strati nel lungo (7.30), mentre la velocità è stata condizionata dal vento contrario, anche se i 100 femminili, vinti dalla padovana Angela Marcato in 12"44, hanno offerto spettacolo. Ad Aliu Wagne, primo nei 100 in 11"18, è andato il memorial Luca Passero. Più di trecento gli atleti complessivamente in pista. Un bel modo per festeggiare un meeting che, proprio quest'anno, fungendo anche da selezione per i campionati italiani universitari, ha spento le cinquanta candeline. www.cuspadova.net



3 Marcon marcia con la Di Vincenzo

Dalla marcia il miglior risultato della prima fase veneta dei Societari assoluti, andata in scena il 15 e 16 maggio a Marcon. L'ha siglato, nella serata di sabato, in chiusura della prima giornata, Sibilla Di Vincenzo, abruzzese dell'Assindustria Padova, autrice di un 21'33"28 sui 5 km che vale la nona prestazione italiana di tutti i tempi. Un risultato da incominciare, ottenuto in perfetta solitudine da un'atleta in forte crescita. Quello della Di Vincenzo è stato il principale acuto di una "due giorni" che ha offerto anche le belle prove di Leonardo Gottardo nel giavellotto (71.14), di Michele Boni nel triplo (16.11) e di Marco Boni nell'asta (5.10). Tra le società, doppia leadership per l'Assindustria Padova, che ha già confermato la presenza di entrambe le squadre nella finale scudetto di Borgo Val-sugana. Ma il verdetto è fortemente provvisorio: per la qualificazione alle finali sarà decisiva la seconda fase, in programma a Padova il 12 e 13 giugno. www.fidalveneto.it





4 Dieci Miglia del Montello, Zanatta profeta in patria

Un lungo spalla e spalla: Paolo Zanatta contro il keniano Ayanu. E, alla fine, l'arrivo in volata. Il trevigiano l'ha lanciata con largo anticipo, non conoscendo le caratteristiche del rivale. Si è presentato nel lungo rettilineo d'arrivo già davanti e lì è rimasto, scrivendo per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro della 10 Miglia del Montello. "Temevo lo sprint di Ayanu, ho preferito non correre rischi - ha spiegato Zanatta, che risiede a Volpago, uno dei quattro Comuni insieme a Giavera, Nervesa e Montebelluna, toccati dal percorso della 10 Miglia -. Non è stato facile. Nel finale ho risentito dei 3000 siepi corsi la sera prima a Marcon ai campionati di società. Ma ho fatto il ritmo quasi interamente io, Ayanu mi

ha seguito come un'ombra". Sul podio, con Zanatta, anche un altro trevigiano, Paolo Sandali, dell'Atletica Semaglia, terzo. La veneziana dell'Assindustria Padova, Giovanna Volpato ha vinto, in 57'52", la gara femminile, precedendo Gloria Marconi e Silvia Sommaggio. Un podio tutto italiano e tutto azzurro. Un migliaio, con oltre 600 tesserati Fidal, gli atleti che hanno affrontato i 16,090 km di gara. Salvatore Bettiol e Bruna Genovese, insieme al Montello Runners Club e ai tanti volontari, ancora una volta hanno fatto centro. www.10migliadelmontello.it



mozione e alla diffusione dell'attività agonistica e le Fiamme Oro con i loro progetti per i giovani e gli importanti risultati a livello nazionale ed internazionale in più di 50 anni di storia avevano tutte le carte in regola per ambire a questa prestigiosa onorificenza, che ogni anno viene concessa solo a 20 società tra tutti gli sport.

6 Gariboldi conquista la Corritreviso

Ti aspetti Goffi, scopri Gariboldi. La Corritreviso ha rovesciato i pronostici e incoronato il poliziotto bergamasco, 23 anni a luglio, che si è tolto la soddisfazione di lasciarsi alle spalle l'uomo più atteso della giornata. Danilo Goffi, candidato ad una maglia azzurra per gli Europei di Barcellona, non è più un ragazzino e così, a poco meno di un chilometro dall'arrivo, quando Gariboldi ha cambiato passo, lui da buon maratoneta, resta sul posto, incapace di reagire: Terzo, il sorprendente trevigiano Sandali, rimasto con la coppia di testa sino a due chilometri dall'arrivo. Meglio lui del volpaghese Paolo Zanatta, incappato in una giornata storta e uscito presto dai giochi per la vittoria. Nella gara femminile, via libera alla friulana Micaela Bonessi, che ha vinto, senza troppo soffrire, la debole resistenza della corregionale Paola Mariotti. In mattinata, oltre 500 classificati tra i master nella terza prova del Grand Prix Strade d'Italia. Primi, Michele Bedin (33'11"), in gara nel memorial "Signorato Silvano" dei Vigili del Fuoco, e Silvia Pasqualini (36'38"). www.corritreviso.it



5 Una Stella per le Fiamme Oro

Stella d'oro al merito sportivo: questa la massima onorificenza tributata alle Fiamme Oro di atletica leggera dal Coni regionale. La cerimonia di consegna si è svolta il 17 maggio al centro congressi "Luciani" di Padova, alla presenza delle massime autorità sportive del Veneto, primi tra tutti il Presidente del Coni regionale Gianfranco Bardelle e di quello provinciale Dino Ponchio, storico Direttore tecnico della squadra nazionale di atletica leggera degli anni '90. Per il Gruppo Sportivo della Polizia di Stato erano presenti il Vicepresidente della sezione atletica leggera, Sergio Culiarsi, comandante del II Reparto Mobile di Padova, il caposettore Franco Michielon ed il direttore tecnico Sergio Baldo. Requisito fondamentale per poter ottenere la stella d'oro è l'aver contribuito in maniera decisiva alla pro-

LE VOSTRE LETTERE

Atletica Veneta Comunicati è anche uno spazio a disposizione degli appassionati. Scrivete al Comitato regionale della Fidal e le lettere d'interesse più generale saranno pubblicate nei prossimi numeri della rivista.

Le lettere - firmate con nome, cognome e città, e di lunghezza non superiore ai 1.500 caratteri - vanno inviate a: Comitato Regionale Veneto della Fidal, via Nereo Rocco, 35135 Padova. Fax: 049-8658348. E-mail: cr.veneto@fidal.it.